

Acri. Riconoscimento prestigioso per il direttore del consorzio Cesapi  
**Franzisi è Cavaliere della Repubblica**  
*L'onorificenza conferitagli dal presidente Napolitano*

ACRI - Prestigioso riconoscimento per Carlo Franzisi, direttore del Consorzio Cesapi di Acri. Nei giorni scorsi infatti il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine della Repubblica Italiana. Franzisi opera nel campo dell'assistenza alle piccole e medie imprese da diversi decenni nella realtà acrese. Si è reso promotore, all'interno delle organizzazioni delle quali ha fatto parte in questi anni, di numerose iniziative atte ad assicurare alle imprese locali nuove opportunità di inserimento nei circuiti nazionali o internazionali. Tra queste, vanno citate la Fiera Acri, in ben sette edizioni, e Assapragionando, oltre a numerose manifestazioni per gli esportatori del settore o a

iniziative benefiche. "Questo prestigioso riconoscimento - ha dichiarato a caldo Franzisi - lo dedico alle persone a me più care, soprattutto alla mia famiglia. La carica di Cavaliere è anche il frutto delle straordinarie persone che collaborano con me nel lavoro: Cristina, Carmelo, Nadia, Nunzia, Alessandro, Gisella e di quelle che con me in ventitré anni hanno condiviso le scelte e gli obiettivi associativi per fare crescere la cultura d'impresa in un territorio isolato come il comprensorio di Acri. Grazie ai Presidenti Gianfranco Scalzo, Tullio Giovanni Capalbo ed Emilio Servolino, all'attuale vicepresidente Uscio Vincenzo Rostanzo e al segretario Francesco Longo. Il ringraziamento maggiore va senza dubbio al presidente Cirino

Groccia Vito: senza la sua caparbia, la sua guida e la sua capacità di sapere essere punto di forza e di riferimento con forte capacità rappresentativa, oggi questo riconoscimento non ci sarebbe stato. Ringrazio tutte le persone che negli anni mi sono state vicine e che mi hanno dato fiducia e non riservo rancore o risentimento alcuno per le persone che hanno cercato in tutti i modi di ostacolarci o che più semplicemente per loro interessi personali si sono dimostrate voltagabbana. Ringrazio il Presidente della Repubblica, il Prefetto di Cosenza, il Governo italiano, l'Ufficio che ha curato la pratica e le persone che si sono volute spendere per la concessione dell'onorificenza".



Piero Cirino Carlo Franzisi